lettera aperta

Domenica 23 aprile 2017 - II domenica di Pasqua anno XLVI n. 2381

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

ACQUA IN UN SECCHIO BUCATO

Sarà l'effetto del "reddito di inclusione". Il benessere nasce da una persona ricca di valori, cultura, stabilità e coraggio. Il primo aiuto dev'essere allora di tipo umano e riguarda la formazione



Forse qualcuno non sarà d'accordo con le mie affermazioni, ma è necessario aprire la discussione. Parto da qui: lo Stato deve lottare contro la povertà dei suoi cittadini perché ciascuno abbia il necessario per una vita dignitosa. Su questo non discuto. Venerdì scorso, però, è stata approvata a palazzo Chigi un'intesa per il "reddito di inclusione". È un'azione di contrasto alla povertà. La regola prevede un sostegno "fino a 485 euro al mese" per ogni nucleo famigliare che viva sotto una soglia economica e abbia requisiti specifici. Per qualcuno si tratta di campagna elettorale in vista delle elezioni. Forse l'intenzione è buona ma resta da capire cosa sia la povertà. Essa nasce quando in una famiglia mancano gli strumenti culturali, i valori e lo stile di vita necessario ad affrontare le fatiche quotidiane dell'esistenza. Si arriva all'indigenza anche per solitudine e per quella rabbia che talora coltiviamo nell'animo. Per combattere queste mise-

rie non è sufficiente un contributo economico, ma serve una vicinanza umana. Serve un'azione personale da parte di coloro che hanno più esperienza di vita e possono trasmettere la propria saggezza ai fratelli che si trovano nel bisogno. La legge non tocca in alcun modo questi temi, che pure sono decisivi. Per questi motivi ritengo che il "reddito di inclusione" versi acqua dentro un secchio bucato. Chi riceve il denaro mensile avrà una ragione in più per restare seduto sulle proprie pigrizie. Lo sperimentiamo anche in canonica: quando al povero si dà del denaro al posto del cibo, la somma ricevuta vien spesa quasi sempre non per migliorare la propria vita, ma per togliersi uno "sfizio": gioco o sigarette, alcool o altre dipendenze. L'esperienza insegna che mettere soldi senza verificare se ci sia qualche capacità amministrativa non ha senso. C'è il rischio di rendere stabile o addirittura peggiorare la situazione iniziale. Per migliorare la vita è necessario un legame d'affetto e un esempio credibile da seguire. Per questo è necessario che nel nostro gruppo della San Vincenzo possano entrare altri uomini e donne adulti che sostengano i poveri da vicino, senza dare troppo denaro se non quando si è certi di aver tappato, almeno in parte, i buchi più grandi nello stile di vita dei bisognosi. *don Gianni*

SETTIMANA SANTA
dritti al centro

Don Gianni mi ha chiesto di fare un sintetico "bilancio" sullo svolgimento della Settimana Santa a Carpenedo. Lo faccio volentieri.
Confesso che era da molto tempo che non partecipavo a celebrazioni così attente ed emozionanti. Mi pare che i cristiani - anziani, adulti, giovani, ragazzi e bambini - che vivono nel nostro territorio abbiano compreso che in questi santi giorni sono concentrati i misteri fondamentali della nostra fede.
L'appuntamento alla Rotonda Garibaldi, da dove si è snodata l'imponente *processione* della domenica delle Palme, ha visto la presenza di numerosissimi fedeli; *l'adorazione eucaristica* dei primi tre giorni della settimana, ben frequentata, si è rivelata come l'incontro più personale ed intimo con il Signore; le due celebrazioni del *giovedì santo*, con il ricordo della istituzione dell' Eucaristia e con la lavanda dei piedi ai piccoli ed ai meno giovani, ci ha ricordato che l'Eucaristia è amore che si fa servizio; *l'adorazione eucaristica*, proseguita per tutta la notte, è stata possibile grazie alla presenza di adulti e di giovani, i quali hanno vegliato e pregato arricchendo la



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

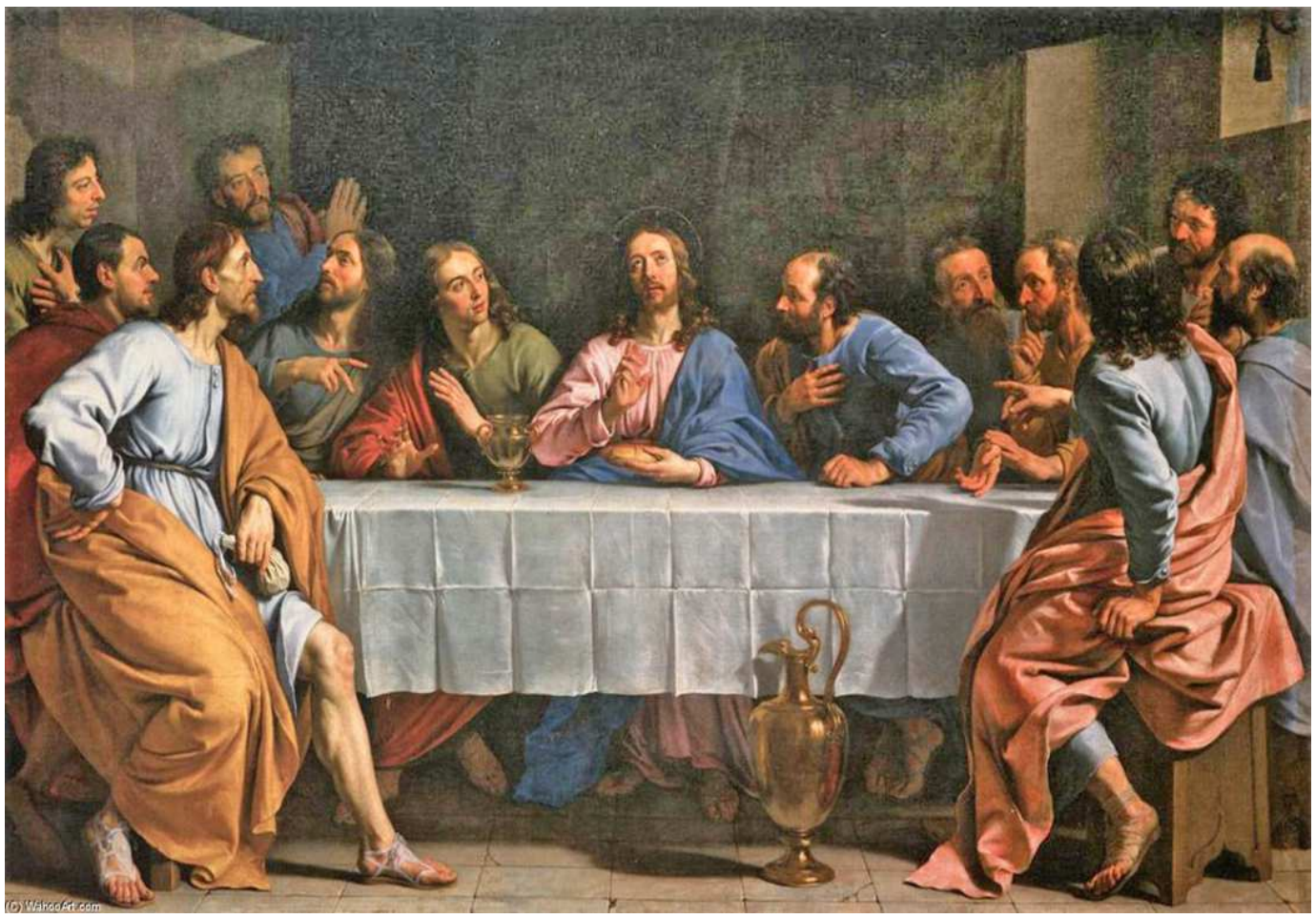
info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

loro esperienza spirituale; il *venerdì santo* è stato veramente speciale toccando l'apice della partecipazione durante la *Via crucis* serale: una folla orante e attenta ha ripercorso il cammino doloroso del Signore per alcune vie della parrocchia, attualizzandone le tappe con opportune riflessioni. Veramente emozionante l'arrivo in chiesa, dapprima silenziosa, poi sempre più piena dei canti a Dio del popolo penitente e contemporaneamente gioioso. La solenne *Veglia pasquale*, con la presenza dei battezzandi e cresimandi infanti e giovani, pur lunga nel suo svolgimento ma per nulla stancante, è riuscita nel migliore dei modi, grazie alla sinergia di tante persone: chierichetti, lettori, cantori, sacristi… Il giorno di *Pasqua* la chiesa è stata presa d'assalto: speriamo che la gioia del Signore risorto duri a lungo nel nostro cuore, prolungandosi fino alla grande festa della Pentecoste.
Noi preti siamo stati in tante occasioni e generosamente - almeno lo speriamo - addetti alle "pulizie" dell'anima e alla consolazione di fratelli e sorelle che si sono accostati al Sacramento della Penitenza: continueremo a farlo perché della misericordia di Dio siamo i primi elargitori e beneficiari. *don Mario*

PRIME COMUNIONI
in primo piano

Alle ore 10.00 di martedì 25 aprile, 68 bambini di quinta elementare si incontreranno per la prima volta in modo completo col loro Signore nel Sacramento dell'Eucaristia. È una tappa straordinaria sia per loro che per le loro famiglie. Stare col Signore come tralci uniti alla vite significa avere un ricchezza incrollabile: costruire la propria casa sulla roccia, legare la propria esistenza alla fonte della vita. "Senza di me non potete far nulla" dice il Signore nel Vangelo. La Comunione con Dio è la radice della nostra crescita umana e spirituale, seme di salvezza e di sviluppo per l'intera società. Per qualcuno purtroppo la "Prima Comunione" è una sorta di iniziazione sociale da compiere soltanto per essere in tutto simili ai coetanei, inseriti in una società che ha ancora qualche tradizione da osservare. In questo caso chi fa la Prima Comunione pensa anzitutto ad organizzare una festa, presta attenzione ai regali, ad adempiere un rito, per poi non farsi vedere in avvenire. Tanto dipende dalla comunità cristiana che sta attorno. Affidiamo dunque questi bambini e le loro famiglie al Signore e confidiamo che la nostra comunità possa trasmettere loro la passione per una vita secondo Cristo.



BRICIOLE
di don Mario Ronzini



PRIMA COMUNIONE

Ho trovato una letterina indirizzata da Alessandro Manzoni alla figlia Vittoria nel giorno della sua Prima Comunione. Ne riporto una parte dedicandola ai piccoli della nostra comunità che in questi giorni vivono questa indimenticabile esperienza spirituale. Sarebbe significativo se i genitori la leggessero assieme ai loro figli.

(…) Carissima Vittoria, la gioia che già provi, quella ben più grande che proverai ti faccia intendere ora e per tutta la vita che non vi è vera gioia se non con Dio!
Confida tanto più quanto più ti senti debole, perché il Signore non manca a chi prega.
Prometti di essere in tutto e sempre fedele alla Sua santa legge. Prometti senza esitare, perché chi ti ha dato il comando, ti promette il soccorso.
Chiedigli con ferma speranza quello di cui già senti ora il bisogno; chiedigli anticipatamente quello che ti sarà necessario quando il mondo con le sue lusinghe e con le sue dottrine egualmente bugiarde ti proporrà. Impara fin d'ora a conoscere questo mondo, perché può essere più forte di te. (…).

Senti in questa felice e santa occasione una più viva gratitudine, un più tenero affetto, una più umile riverenza per quella Vergine nelle cui viscere il nostro Giudice s'è fatto il nostro Redentore; proponi e prega di averla protettrice e maestra per tutta la vita. Ricordati nel dolcissimo istante in cui ricevi il tuo Dio, della tua amata e amante famiglia e soprattutto di chi ti dié la vita.
Tuo affezionatissimo padre.

PROFESSIONE DI FEDE
vita di parrocchia

Oggi nella mia professione di fede vorrei dire questo: nella vita si imparano molte cose, altrettante negli studi e nei libri. Ma se poi non sai come orientare questo sapere, per quanto grande possa essere ti si rivelerà pur sempre privo di senso. I miei genitori mi hanno dato due cose che reputo le più preziose fra tutte: l'amore e la fede; la fede si trasmette, la fede non la si trova da soli grazie a qualche illuminazione. Io, come tutti, ho bisogno di sapere chi sono, non mi basta arrancare nella vita. Ci sono molte teorie che parlano dell'uomo, ebbene, non ne ho trovata alcuna che mi soddisfacesse più del Cristianesimo, nessuna in cui la virtù dell'uomo si esplicasse a tal punto. Nel Vangelo scopri te stesso, ti riveli ai tuoi stessi occhi e ti riconosci: scopri la verità, perché c'è una verità inconfutabile sull'uomo. Scopri che sai dare più di quanto possiedi, sai amare più di quanto sei stato amato dagli altri, che sei molto più di quel che credevi. Scopri chi sei e la tua umanità. Mi è stato chiesto di individuare una figura portante nella mia fede, io nomino mio padre, perché è stata una guida anzitutto spirituale. Ho imparato molto da lui, soprattutto a non preoccuparmi perché se Dio ha tanta cura degli uccelli del cielo e dei fiori dei campi, tanta più ne avrà di me che sono sua figlia. Nel cammino degli esercizi spirituali di Sant'Ignazio ho compreso quanto sia importante il Vangelo. Pensavo di sapere già quello che vi era scritto tra quelle pagine, e invece non sapevo niente. Eravamo un gruppo di ragazzi in quel percorso, a cui è stato insegnato a costruire ogni giorno il proprio rapporto con il Signore. Per costruire ci vuole tempo, non è un gioco. E così, dapprima con fatica, poi sempre più naturalmente, ci siamo messi in silenzio, da soli (ogni giorno), a meditare la parola. Una parola che non mi faccio più io, con le mie idee sulla fede spesso fuorvianti e deformate da quelle che sono le mie ragioni umane, ma che attingo direttamente dalla verità del Vangelo. Mi sono commossa, molte sono le cose che ho imparato, cose concrete s'intende, come ringraziare; meravigliarmi per le cose che ho; esprimere il mio amore perché sono capace di tanto amore; credere in me e negli altri; stare in silenzio prima di parlare a sproposito e guardare agli ultimi e all'amico che non ce la fa. Io ho abbracciato dopo tanto tempo mio fratello, non credevo di essere in grado perché ho sempre pensato che fossero altri i modi per dirsi che ci si vuole bene, altri i modi per dire che mio fratello era per me la mia guida e l'esempio a cui volevo tendere. E invece no; dovevo abbracciarlo perché ero capace di amare di più di quello che avevo sempre creduto. Questa è la mia fede, cosa concreta che realizza e rende liberi. Prego il Signore perché mi possa donare uno sguardo di fede sulla mia realtà e sulle persone che mi circondano e perché mi possa aiutare ad impegnarmi concretamente nella vita. *Valentina Modolo*



RIFLESSIONE
sulla bestemmia

Da ragazzo frequentavo la parrocchia di Eraclea. Vicino alla chiesa c'era il "Bar Duomo". La sera, soprattutto d'estate, quando le finestre stavano aperte, era frequente ascoltare le voci dei vecchi che, mentre giocavano a carte, intercalavano le mani di scopa o briscola con una sonora litania di bestemmie urlate con voce rauca. Era il loro modo per prendere respiro ed esprimere i sentimenti contro la mala sorte del gioco. Il buon Dio avrà fatto finta di non sentire. Quella gente semplice non aveva altri strumenti grammaticali per esprimere i propri sentimenti e, insieme al latte della mamma, avrà assunto anche il gergo del papà, incapace di citazioni dantesche.
Altra cosa è la bestemmia così come risuona nella nostra cultura. Insie-

me alle volgarità è prima di tutto un modo per esprimere rabbia. Dovremmo educarci a comunicare i nostri sentimenti e ad esprimere in modo comprensibile e costruttivo quello che ci ferisce. Nel nostro ambiente la bestemmia è anche un segno di sfida verso i cristiani che, oramai, sono in minoranza. A questo proposito bisognerebbe ricordare che l'art. 2 della Costituzione difende la libertà religiosa. Da ultimo la bestemmia è anche un insulto alla persona. Chi ritiene Dio per Padre ne resta umiliato quando, anche da parte di non credenti, sentisse offeso il proprio riferimento. Per questo ritengo che sarebbe prezioso se i più giovani rinunciassero a bestemmiare, a cominciare dal nostro patronato e poi anche negli ambienti scolastici. *d.G.*



BREVI
voci di parrocchia

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

Ricordo che sono sempre aperte le iscrizioni per le molteplici attività proposte dalla parrocchia nei prossimi mesi.

● Ci sono i campi a Gosaldo: dal sabato 1 luglio il campo per la 4ª e 5ª elementare. La settimana seguente il turno per la prima media. Dal 15 al 22 luglio c'è il campo per la 2ª e 3ª media mentre dal 22 al 29 saliranno in casa i giovani e gli universitari dei primi anni. Dal 26 agosto al 2 settembre c'è il turno dei chierichetti. Chi desidera partecipare deve lasciare l'iscrizione in canonica. Per una buona organizzazione delle attività è necessario provvedere quanto prima.

● Il Grest inizia il 12 giugno e si conclude il 30 dello stesso mese. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 (anche dalle 8.30 se serve) alle 18.00. A maggio ci saranno gli appuntamenti di formazione per i giovani animatori. Chi fra i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie desidera partecipare provveda ad iscriversi quanto prima in canonica. I posti disponibili sono circa 120 e al momento vi sono una sessantina di richieste.



● Ci sono i turni di soggiorno ad Asolo, in villa Flangini, per gli adulti e gli anziani. Tutti possono partecipare, anche chi non fosse di questa parrocchia. Il primo turno inizia sabato 5 agosto, di seguito per 3 settimane.

● Ricordo ancora la gita pellegrinaggio di settembre, dal 2 al 9 in Puglia. Anche in questo caso raccomando di lasciare presto la propria iscrizione in canonica perché, avendo già completato il primo autobus, possiamo capire se si riesce a fare anche il secondo.

A.A.A. CERCASI ragazzi o adulti disposti a tenere qualche laboratorio al Grest. I laboratori si terranno ogni giorno dalle 10.30 alle 12 e possono riguardare i temi più disparati: dalla cucina allo sport, dal bricolage alla musica, dal giardinaggio al riciclo. Ben vengano le nuove idee (compatibili con il nostro stile e i nostri spazi)!!! L'appello è particolarmente accorato perchè finora non abbiamo alcuna disponibilità su cui contare. Ricordiamo che il Grest 2017 andrà dal 12 al 30 giugno ed è rivolto ai ragazzi fino alla 2ª media. Ringraziamo fin da subito chi si farà avanti anche per un solo laboratorio.

CENTRI ESTIVI AL GERMOGLIO

Anche quest'anno il Germoglio offre l'opportunità di un centro estivo presso la struttura dell'asilo di via Ca' Rossa. Per le iscrizioni dei bimbi del nido e della scuola dell'infanzia

interni, cioè frequentanti, ci si può rivolgere presso la segreteria della scuola dal 19 aprile al 19 maggio in orario d'ufficio. Accogliamo anche bimbi che provengono da altre scuole dell'infanzia, con iscrizioni dal 22 maggio al 16 giugno. Per ulteriori informazioni la segreteria è a disposizione dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00.

Centro Infanzia "Il Germoglio"
via Ca' Rossa, 139 - Tel. 041.616730

CATECHISMO: CHIARIMENTO

Martedì 25 aprile c'è San Marco Evangelista. È festa per tutti. Il giorno prima però non è indicato il ponte scolastico. È verosimile che qualche famiglia decida comunque di profittare di questi giorni per andare a trovare amici e parenti, tuttavia, con chi rimane in parrocchia, noi proponiamo ugualmente la catechesi per le classi delle elementari, delle medie e dei giovani. Anche perché, dato il calendario, i lunedì di aprile sono già fin troppo toccati dalle vacanze e a maggio, gli incontri saranno sostituiti dal fioretto o da altre attività.

SAN MARCO PATRONO

Immagino che nei secoli scorsi la festa di San Marco abbia avuto un'importanza fondamentale per la nostra città mentre oggi è diventata una festa nazionale dalle sfumature prevalentemente laiche. Nel giorno di San Marco in parrocchia noi celebreremo le Prime Comunioni. La sera, alle 18.30 ci sarà la Santa Messa. Se qualcuno fosse in zona tenga conto dell'ipotesi di venire a celebrare insieme l'Eucaristia. Non è di certo un obbligo, ma sarà un dono per la crescita della fede.

IL FIORETTO DI MAGGIO

Si avvicina il mese di maggio e ricordo fin d'ora che ci sono alcuni appuntamenti preziosi ai quali prepararsi con un po' di attenzione. Ogni giorno, dal lunedì al venerdì alle ore 17.00 c'è il "fioretto dei bambini" in chiesa. Dopo cena, invece, alle 20.45 ci sarà la preghiera del Rosario per le varie strade della parrocchia, secondo il calendario che segnaleremo nel prossimo numero di "lettera aperta". Di questa iniziativa si fa carico in modo particolare don Claudio. Ogni lunedì alle 19.00 ci sarà il "fioretto" per i giovani delle superiori e dei primi anni dell'università: gli animatori ne parleranno alla prossima riunione. Continua poi anche la recita del Rosario degli adulti in chiesa, ogni giorno alle 17.45, prima della S. Messa feriale. Più di così è difficile proporre. C'è per tutti la possibilità di partecipare, senza che alcuno si senta messo da parte.

GRAZIE AL CORO BAMBINI

Durante le celebrazioni della settimana santa tutto si è svolto con un clima di fede, anche grazie all'impegno di coloro che hanno preparato musica e canti per sostenere la preghiera dell'assemblea. C'è il coro degli adulti che da decenni accompagna ogni domenica la Messa delle 10.30. C'è il coro dei giovani, attivo anch'esso da decenni, che però si sta rinnovando proprio negli ultimi mesi e con risultati sempre più preziosi. C'è poi il coro dei bambini nato da 4 anni e portato avanti con coraggio, tenacia e competenza da Ilaria e Arianna. È un servizio preziosissimo anche perché attorno alla voce dei bambini si è oramai formato un vero gruppo musicale di adulti che sostiene con vivacità il canto di tutta l'assemblea. Ringrazio chi lavora per ciascuna di queste realtà canore e incoraggio sempre chi viene a Messa a prendere in mano il libretto e cantare insieme: la voce di tutti è la migliore preghiera e la più forte testimonianza di fede.

GRAZIE AL LAVASECCO

Desidero ringraziare pubblicamente la signora Olesia Santoro, titolare del Lavasecco Europa di viale Garibaldi, che già da tempo sostiene la vita parrocchiale offrendo settimanalmente il lavaggio gratuito delle vesti dei sacerdoti e dei paramenti sacri. Si tratta di un gesto di disponibilità e generosità molto apprezzato perché riflette tutto l'affetto nei confronti della nostra comunità.



RINGRAZIAMO BUSOLIN

La Settimana Santa ed in particolare il Triduo Pasquale hanno visto i chierichetti impegnati in molte celebrazioni. Come sempre sono stati presenti e puntuali rendendo le liturgie belle e preziose. Il ringraziamento va a tutti loro e alle loro famiglie. Vogliamo ringraziare poi chi non si dimentica mai di dimostrare affetto ed attenzione per questi bambini e ragazzi: anche in questa Pasqua grazie ai coniugi Busolin per gli allegri animaletti di cioccolato con i quali hanno reso più dolce le feste di ogni chierichetto.

I responsabili dei chierichetti



APPROFONDIMENTI

notizie dai media

MESSA SOSPESA

"La messa è sospesa per mancanza di fedeli. Don Mario è disponibile su richiesta". È il cartello che da mesi campeggia sul portone di ingresso della chiesa delle Vignole. I residenti sono oramai una quarantina di persone e il parroco don Mario Sgorlon, sacerdote anche a Sant'Erasmo, celebra Messa solo se qualche parrocchiano glielo chiede. Vale anche per i giorni di festa e anche per Pasqua. Don Mario spiega a La Repubblica che "ormai va così. Non c'è più tanta gente che viene alle celebrazioni e, quindi, per evitare di restare io da solo sull'altare, ho messo l'avviso. D'inverno molto spesso non viene nessuno perché fa freddo, la gente si ammala e non esce di casa; una volta ci siamo trovati in tre. Insomma, celebrare così non ha senso. Sono qui a fare il parroco da oltre 15 anni - racconta don Mario - e non era mai successo che fossi costretto a chiudere, ma così vanno i tempi. Non ci si può fare niente. Quando i fedeli torneranno, io sarò qui ad aspettarli". La crisi però non riguarda anzitutto la fede, bensì l'andamento sociale della realtà lagunare che non ha più in sé una fecondità ricca. Venezia, nel suo insieme, sta letteralmente morendo. Non dovrà fare scandalo se su molte altre chiese del centro storico dovesse comparire un cartello analogo. Bisogna poi osservare che noi sacerdoti dovremmo forse fare qualche passo in più. Se ce ne stiamo con le braccia conserte, non saremo di certo annunciatori di quel Vangelo di Vita che, in altri secoli e in altre culture, ha saputo essere seme di società nuove, anche in luoghi remoti e poco frequentati. *d.G.*

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

La fede è condivisione. L'esempio ci viene dalla prima lettura di oggi, dagli Atti degli Apostoli: "*Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno*". Un'impostazione sociale di tal fatta, nel tempo, è stata più volte proposta e propugnata, ma senza apprezzabile successo, anzi, il più delle volte si è tradotta in una sorta di mistificazione, perché alla fine ha la meglio la tendenza egoistica del forte a prevaricare sul debole. Evidentemente solo la fede, una grande fede può essere la chiave vincente. Infatti, nel brano in argomento si dice che i protagonisti furono *tutti coloro che erano diventati credenti*. **La fede è Misericordia**, quella che Dio ha usato per rigenerarci mediante la resurrezione di Gesù Cristo, come ci istruisce San Paolo nella seconda lettura. Non a caso si è voluto dedicare questa domenica proprio alla Divina Misericordia, attraverso la quale passa la rivelazione (della Verità) che ci fa credere anche senza aver visto, che ci dà una speranza che per noi è certezza e pertanto prospettiva di "*una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce*", in una parola di salvezza. Sotto questo profilo, prosegue sempre San Paolo, l'afflizione per le prove alle quali ci sottopone la vita non deve intaccare la gioia di cui siamo ricolmi, perché la nostra fede "*è molto più preziosa dell'oro*". **La fede è pace** in tutte le accezioni del termine, senza se e senza ma, senza slabbratura alcuna. Il vangelo di oggi mette in evidenza che per ben tre volte Gesù, entrato da risorto dove i discepoli erano riuniti, ripete "*Pace a voi!*". Non è un saluto, è un ordine, un mandato ben preciso al quale a nessun credente è dato di sottrarsi. È da presumere che non l'abbia detto a caso, ovviamente, ben consapevole della nostra diffidenza, della naturale tendenza alla litigiosità e allo scontro. La vicenda di San Tommaso ne è una prova, ma è anche la dimostrazione di come, messo dinanzi alla sua miscredenza, abbia saputo subito ravvedersi: "*Mio Signore e mio Dio!*", esclama. Le stesse parole che dovremmo ripetere con convinzione ogni qualvolta alziamo gli occhi all'Ostia consacrata, perché solo così siamo in sintonia. "*Beati quelli che pur non avendo visto crederanno!*", conclude Gesù. D'altronde, **solo così si può definire "fede"**.

IL 5‰ ALLA FONDAZIONE PIAVENTO

Tra le opere caritatevoli che impegnano la nostra comunità c'è la Fondazione Piavento, le cui origini risalgono a 50 anni esatti prima della scoperta dell'America e consiste nella gestione di alcuni alloggi che ospitano donne bisognose. I membri del C.d.A. della Fondazione desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che aiutano a dare continuità a quest'opera pia, che rimane l'espressione della carità dei fedeli della parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio verso i propri anziani. Nel 2016, grazie al 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi e ad alcune donazioni, abbiamo potuto sostenere una spesa straordinaria di 5.170 euro, installando un impianto di climatizzazione nella casa storica di via Vallon, affinché le nostre ospiti potessero affrontare al meglio le calure estive. Questa è una sfida che ci impegna e saper di poter contare su un sostegno continuo nel tempo da parte della nostra comunità ci permette, anno dopo anno, di cambiare in meglio le cose e di rendere migliore la vita a chi vi è ospitato. Anche quest'anno, pertanto, ognuno di noi ha la possibilità di destinare il 5 per mille dell'IRPEF alla Fondazione, indicando il **codice fiscale 90017970279** e la firma nell'apposita casella della propria dichiarazione dei redditi. Un gesto prezioso che non costa nulla, ma vale moltissimo per la nostra comunità. Con riconoscenza e gratitudine.



USCITA DEI RAGAZZI A GOSALDO

Gli animatori dei gruppi delle superiori ricordano ai ragazzi che nei giorni 29-30 aprile e primo maggio è proposta un'uscita comunitaria alla Malga dei faggi di Gosaldo. La partenza è prevista per sabato 29 pomeriggio, il rientro lunedì - festa del lavoro - prima di cena. Saranno tre giorni utili per stare in compagnia, rafforzare i legami tutti assieme e anche per svolgere qualche servizio nella casa che si appresta all'apertura per le attività estive. A breve saranno comunicate tutte le informazioni utili per partecipare. Nel frattempo è importante tenersi liberi quei giorni, per non mancare, e dare al più presto la propria adesione agli animatori.

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 23 APRILE - II Domenica di Pasqua (in Albis - della Divina Misericordia)
9.45 Attività lupetti scout
10.00 Prove di canto per bambini
10.30 Battesimi
10.30 Riunione coro dei ragazzi
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 24 APRILE
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Incontro 5ª superiore e giovani
21.00 Incontro Gruppo Missioni

MARTEDÌ 25 APRILE - San Marco Evangelista
10.00 Prime comunioni 5ª elementare
18.30 Santa Messa
20.45 Non c'è catechesi degli adulti

MERCOLEDÌ 26 APRILE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi di 2ª elementare
18.00 Prove di canto della corale Carpinetum
19.00 Catechesi di 1ª superiore

GIOVEDÌ 27 APRILE
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi di 3ª elementare
16.45 Catechesi di 4ª elementare
17.00 Catechesi di 3ª media
19.00 Catechesi di 2ª-3ª-4ª superiore
20.30 Incontro San Vincenzo
21.00 Comunità capi scout

VENERDÌ 28 APRILE
Benedizione delle famiglie
16.30 Doposcuola

SABATO 29 APRILE
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
14.30 Libera Reparto

DOMENICA 30 APRILE
9.45 Libera (dopo la caccia di primavera lupetti)
10.00 Corale Carpinetum
10.30 Riunione coro dei ragazzi
16.00 Incontro Cana Old (fino alle 19.00)

LUNEDÌ 1° MAGGIO - San Giuseppe Lavoratore Festa del lavoro
8.00 Chierichetti uscita diocesana
Santa Messa delle 7.00 del mattino e delle 18.30
17.00 Non c'è catechesi nel pomeriggio

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa